



La Risorgiva Notizie

aprile 2009 - n. 22

Associazione La Risorgiva c/o Bosco della Giretta - Via Pastore 7 - 20019 Settimo M.se (MI)
tel. 0233501867 - www.larisorgiva.it - email info@larisorgiva.it

C'è chi fa, c'è chi disfa...

Carissimi soci e cari cittadini, la primavera è la stagione di cui si approfitta per dar lustro alle nostre case... ed anche La Risorgiva si sta rinnovando.

Abbiamo voluto iniziare dal nostro bel giornalino che, come potete vedere e leggere, ha una struttura grafica nuova e più pagine nelle quali troverete non solo tantissime notizie utili riguardanti il Bosco e l'Associazione, ma anche curiosità e spazi aperti alla comunicazione. Ma...

non voltate subito pagina, cercate di resistere ed arrivate fino in fondo a questo articolo, perché le cose che ho da dirvi sono importanti.

Ho voluto intitolare il mio articolo "C'è chi fa e c'è chi disfa"...

Chi fa?

La nostra Associazione continua la gestione del Bosco della Giretta e, nonostante qualche difficoltà, cerchiamo di portare avanti i nostri numerosi impegni con senso di responsabilità. Proprio in questi giorni andremo a firmare una Convenzione con l'Amministrazione Comunale di Settimo Milanese per la gestione del Cabanon che è quella bellissima nuova struttura a destra dell'ingresso di via Pastore.

Ora abbiamo la nostra segreteria ed



Cabanon

un grande magazzino con officina dove ricoverare tutto quanto ci occorre per il Bosco.

All'interno del Cabanon c'è poi uno spazio ancor più bello e funzionale, l'Aula Gelso, che verrà utilizzata per

organizzare incontri, convegni, laboratori e tutto quanto potrà essere utile alla cittadinanza come ritorno di cultura e partecipazione.

Ma torniamo agli altri impegni che stiamo per affrontare: il 23 dicembre 2008

abbiamo firmato una Convenzione con la Provincia di Milano e con il Parco Agricolo Sud per l'apertura, presso il Bosco della Giretta, di un Punto Parco. Di cosa si tratta?

I Punti Parco sono luoghi concreti e visibili di informazione e distribuzione di materiale riguardante le iniziative del Parco Agricolo Sud Milano e possono essere un canale diretto di comunicazione e di partecipazione per i cittadini. Dai Punti Parco si possono raggiungere aziende agricole, ville, chiese, castelli, luoghi di produzione di prodotti tipici e biologici, piste ciclabili, riserve naturali e altri luoghi di interesse ambientale e turistico.

La nostra bella casetta, che stiamo pulendo, sistemando ed arredando, diventerà appunto la sede di un Punto Parco, oltre che rimanere Punto Informazioni come sempre.

L'inaugurazione è programmata per il giorno 19 aprile 2009 e sarà una giornata davvero speciale con tantissime iniziative per grandi e piccini alla quale vi invito personalmente a partecipare.

La nostra Associazione ha iniziato anche un progetto di collaborazione con gli Educatori del Servizio Sociale del nostro Comune, i quali hanno espresso l'esigenza di avvicinare al mondo del volontariato alcuni adole-



aula Gelso



capanno distrutto



germano



stampato su carta riciclata

scenti. In un primo incontro abbiamo spiegato loro chi siamo e che cosa facciamo ed ora i ragazzi ci aiuteranno nei turni del sabato e saranno coinvolti in ciò che da 11 anni portiamo avanti: la cura e la manutenzione del Bosco della Giretta! E, mentre lavoreremo insieme, cercheremo anche di far loro vedere realmente che c'è chi fa, ma c'è anche...

Chi disfa?

Esistono purtroppo persone che distruggono il lavoro degli altri. L'esempio più emblematico è quello che è accaduto in questi mesi al capanno sul fontanile Cagapess che, come potete vedere dalla foto, non esiste quasi più, è stato letteralmente distrutto e, avvenimento di questi giorni, un povero germano reale,

vittima di una "battuta di caccia liberalizzata", girava per il Bosco con una freccia infilata nella testa, per fortuna siamo riusciti a liberarlo. Mi sono chiesta più volte per quale motivo alcune persone si comportino

così, cosa passi loro per la testa per arrivare a ridurre in pezzi una proprietà di tutti o fare del male gratuitamente ad un animale. Li spinge la noia? Quello che posso dire è che, fortunatamente, ci sono anche tantissime persone che non si arrendono e che continuano tutti i giorni a costruire. Mi dispiace ragazzi, davvero, non vi daremo tregua. Continueremo a trasmettere

il senso di appartenenza al territorio e la nostra voglia di fare semplicemente con il volontariato e con il nostro

impegno quotidiano.

Nina



Babbo Natale al Bosco



Noi avevamo preparato tutto ma non sapevamo se, in questo freddo pomeriggio pre-natalizio, sarebbero venuti al bosco bambini e genitori, rinunciando all'ultimo week-end di compere. Ma eccoli arrivare e sono in tanti, li accogliamo sorridendo e li mandiamo al Portico, dove li aspetta Daniela.

Si balla in compagnia, si ride e poi

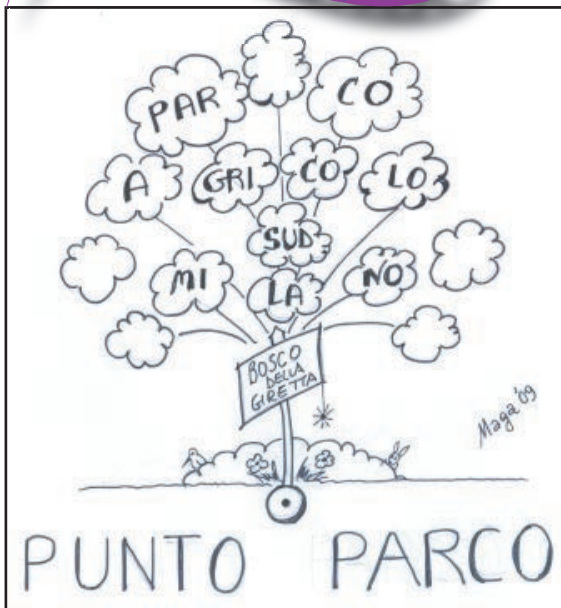
si va a cercare Babbo Natale...Nel bosco non lo si trova, ma ha lasciato visibili tracce del suo passaggio: uno stivale, la cintura, un guanto ed il suo inconfondibile cappello! Tutti i bambini, non trovandolo, si avviano sconsolati verso il Cabanon. "Andiamo, là c'è sicuramente qualcosa di caldo da bere!" Così dice Daniela accompagnandoli ma, quando entrano, rimangono a bocca aperta...Babbo Natale è lì che dorme, seduto su una sedia a dondolo, vicino al caminetto acceso... È stato tutto molto suggestivo! I bambini erano veramente tantissimi e, dopo aver ascoltato una fiaba, si sono fatti fotografare con un Babbo Natale davvero speciale.

Cioccolata calda e panettone per tutti, grandi e piccini ed un piccolo dono all'uscita, una decorazione davvero unica: un dischetto di legno, ricavato da una pianta del bosco, decorato dalle nostre pittrici e ricoperto di magici brillantini da appendere all'albero di Natale!

Mariagrazia



la vignetta di MAGA



Falò di Sant'Antonio

Forse mai come quest'anno siamo stati davvero in dubbio se fare o no il nostro tradizionale Falò.

Le neviccate copiose, l'ultima dopo l'Epifania, avevano imbiancato e reso quasi impraticabile il terreno davanti alla Coop, dove solitamente costruiamo la catasta di legna. Ma all'ultimo ha vinto l'ottimismo ed aiutati dai soliti agricoltori con le grù, abbiamo spalato la neve per mettere la legna ed ammucchiato pian piano i bancali necessari. Un grandissimo grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questa fase, vincendo il freddo ed il terreno impraticabile, mentre altri preparavano il punto ristoro ed in casetta si davano gli ultimi ritocchi alla solita Pigotta. Nonostante le rigide temperature, alla sera sono arrivati in molti e mentre le fiamme disegnavano un cuore di fumo nel cielo, ci si scaldava bevendo cioccolata e vin broulè. Il Falò è importante per noi, è un'occasione per farci conoscere, ma è anche un momento di incontro tra le persone e non è cosa da poco, di questi tempi.



Attraverso la rivisitazione di una vecchia tradizione contadina, è possibile provare a **ritrovare quel calore umano** di cui tutti noi abbiamo bisogno.

Mariagrazia





api



Cultura

Il Bosco della Giretta e gli alunni

Poiché per la maggior parte provengono dalle scuole di Settimo Milanese, i bambini che arrivano al Bosco della Giretta con i propri insegnanti passano dalla conoscenza alla scoperta dell'area e cominciano a rendersi conto che il luogo nel quale di solito vanno per giocare o a fare i pic nic è ricco di aspetti molto vari e spesso per loro inattesi. Quelli della scuola elementare osservano le notevoli diversità nelle forme delle foglie e come in autunno ingialliscono in modo differente; imparano a distinguere le bacche, a esaminare le varie fioriture e si incantano di fronte ad aspetti che possono sembrare banali, ma non lo sono. Ad esempio scoprono con entusiasmo un nido vuoto fra i rami di una siepe ormai spoglia nella veste invernale; osservano con meraviglia le api che a primavera bottinano sui fiori e imparano a riconoscere le minuscole e dorate sacche del polline sulle zampe posteriori degli insetti. In genere sono molto coinvolti ed è capitato che lavorassero con impegno in situazioni di difficoltà, come è avvenuto quando una classe ha raccolto e classificato le foglie autunnali in una giornata di forte vento. I più grandi sono guidati nell'osservazione dei fontanili, della zona umida, delle chiuse in un tratto del canale Villoresi, degli orti. Soprattutto però si lasciano catturare dalla prova di orientamento. Infatti, seguendo il percorso e conquistandone le successive stazioni, scoprono che, se sui libri può apparire abbastanza astruso, un argomento affrontato nella concretezza della realtà diventa divertente. E se i ragazzi vengono dalle scuole di Milano, dove le aree di verde sono assai di meno, la piacevole sorpresa e il divertimento sono decisamente maggiori.

Maria Rosa



I bambini di oggi sono gli adolescenti e gli adulti di domani, attraverso le attività didattiche si diffonde la cultura del rispetto dell'ambiente e si contribuisce a valorizzare e proteggere il nostro Bosco, anche nell'ottica di prevenzione contro gli atti vandalici



E' possibile ritirare l'opuscolo con le offerte didattiche per le scuole presso il punto informazioni al Bosco della Giretta o scaricandolo dal sito www.larisorgiva.it



Miele dolce miele

"Miele, dolce miele" quante volte abbiamo detto o sentito queste parole, ma quanto sappiamo veramente di questo prodotto e del generoso insetto che lo produce? Vediamo di conoscerlo meglio, parliamo dell'**Apis mellifera**, la più diffusa nel nostro paese. Come tutti gli insetti ha il corpo diviso in 3 segmenti: **capo-torace-addome** quest'ultimo molto più lungo e appunto nell'ape regina per contenere le sacche per le uova. Sul capo sono localizzati 5 occhi: 2 semplici e 3 composti, un paio di antenne e l'apparato boccale, fornito di una lingua, **ligula**, piuttosto lunga per raggiungere il nettare anche nei fiori dai calici più profondi.

Il torace porta 6 zampe e 4 ali. L'ape è un insetto sociale che vive in una colonia chiamata **alveare**. La vita dell'alveare si svolge tutta in una cassetta detta **arnia** al cui



interno sono disposti, in senso verticale, i favi costruiti dalle api con la **cera**, sono formati da centinaia di cel-

lette esagonali che servono a contenere la **covata**, il **miele** e il **polline**. Ma chi sono i componenti di questa famiglia?

La **Regina** è l'unica femmina fertile che ogni giorno depone fino a 2000 uova, quelle fecondate daranno origine ad una femmina, quelle non fecondate ad un maschio. Si distingue dalle altre api perché più grande, 16-18 mm,



in ogni famiglia se ne conta solo una. Nasce 16 giorni dalla deposizione dell'uovo e fin dall'inizio è accudita e nutrita, solo con pappa reale, dalle operaie. Può vivere fino a 4/5 anni.

Il **Fuoco** è il maschio e non possiede il pungiglione, è più grande delle operaie, misura circa 15 mm. All'interno dell'alveare possono es-

sercane da 300 a 3000, secondo la stagione; ha il compito di fecondare la regina e ventilare l'arnia.

Nasce dopo 24 giorni dalla deposizione dell'uovo e vive all'incirca una stagione.

L'**Operaia** è una femmina sterile, più piccola della regina e dei fuchi, misura circa 12-13 mm, e impiega 21 giorni per diventare un

insetto perfetto.

Vive circa 40 giorni d'estate, se nasce in autunno può vivere anche 6 mesi. Nell'arco della sua vita l'ape assumerà tutti i ruoli necessari al buon andamento della colonia. Con i loro continui voli, le api svolgono una importantissima funzione di impollinazione; ma anche l'apicoltore ne trae beneficio, in cambio di una casa e di qualche attenzione, riceve miele, polline, propoli, pappa reale, veleno e ... se volete saperne di più ne parleremo nel prossimo numero.

Daniela e Gilberto

Sambuco



Sambucus nigra (Caprifoliacee)



bacche di sambuco



fiori di sambuco

Descrizione: alberello o arbusto con corteccia grigio scura, porta rami che all'interno contengono un midollo bianco. Le foglie, di color verde brillante, sono picciolate, opposte, imparipennate con 5-7 foglioline ovato-lanceolate appuntite, a margine seghettato. I fiori sono di color biancastro, raccolti in vistose false ombrelle piatte. La fioritura a fine primavera-estate. Il frutto è una piccola bacca succosa, che a maturazione assume un bel colore nero lucente. La pianta può raggiungere i 6-7 metri di altezza.

Habitat: si rinviene lungo i viottoli, i torrenti, negli incolti, nelle boscaglie, viene spesso utilizzato per formare siepi divisorie tra i campi.

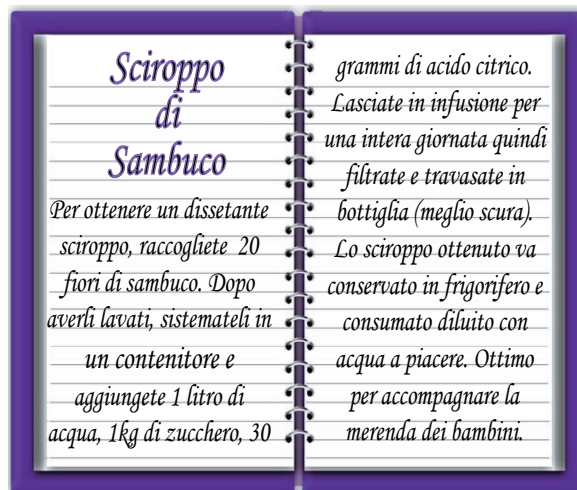
Parti usate: a scopo medicinale si utilizzano i fiori, i frutti maturi e la seconda corteccia. Essiccare all'ombra in luogo asciutto e ventilato. Meno impiegate le foglie essiccate.

Proprietà: sudorifero, bechico (calmante della tosse), lassativo, risolvente diuretico.

Impiego: infuso, decotto, sciroppo, succo e vino per febbre e stati influenzali e favorire la sudorazione. Per uso esterno il decotto è utilizzato in lavaggi per schiarire la pelle del viso e in compresse per scottature. In cucina sono utilizzati i frutti per la preparazione di gelatine, marmellate e biscotti mentre le ombrelle fiorali possono essere passate in pastella (dolce o salata) e fritte.

Avvertenze: i frutti, consumati in grande quantità (in particolare se crudi o acerbi), la corteccia e le foglie causano nausea e vomito. Controindicato per i soggetti delicati di stomaco. Non confondere le bacche del sambuco con quelle dell'ebbio che sono velenose e, in forti dosi, mortali.

Curiosità: in montagna si trova un altro tipo di sambuco (*S. racemosa*) con frutti di colore rosso, che ha le stesse proprietà di quello nero.



l'angolo di Renato



Raccolta differenziata al Bosco

Sta per iniziare la bella stagione e per il Portico ci sono già parecchie prenotazioni.

Ecco dunque qualche indicazione di comportamento rispetto alla raccolta differenziata che è importante venga effettuata anche al Bosco, sia per la sua ricaduta ecologica (meno inquinamento), sia per quella economica (i comuni "virtuosi" riciclano l'80% dei rifiuti, aumentando i guadagni e diminuendo i costi).

1) In prossimità del Portico ci sono alcuni cestini di legno

NON UTILIZZATELI PER I RIFIUTI DEL PIC-NIC!

2) Vanno differenziati i seguenti rifiuti:

CARTA PULITA
PLASTICA E LATTINE
VETRO

utilizzate i sacchi grandi della spazzatura (se non li avete potete chiederli al Punto Informazioni) per riporre i suddetti rifiuti separatamente

la raccolta dell'umido non viene fatta al Bosco

3) All'ingresso del Bosco c'è la nuova area con i cassonetti per riporre i rifiuti suddetti

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

Piatti, bicchieri e posate di plastica NON SI POSSONO ANCORA RICICLARE e vanno quindi gettati nell'indifferenziato.

Renato



Il Fontanile Cagapess

Penso che siano in molti a ritenere il fontanile Cagapess e la capanna omonima **uno degli angoli più suggestivi del Bosco della Giretta**. Ricordo di avere incontrato in più occasioni numerosi cittadini quasi increduli in quell'atmosfera del tutto particolare che il Cagapess riesce ad offrire. Non intendo soffermarmi in questa occasione sui danni arrecati alla capanna nei mesi precedenti.

Considero quei gesti violenza del tutto gratuita a danno delle cose ed allo

minato con quel termine dialettale per la sua pescosità, divenuto negli anni dell'urbanizzazione ed industrializzazione una vera e propria discarica. A loro anche il merito di avere realizzato quella originale capanna, sopra il fontanile, per farne uno spazio di ritrovo e socializzazione. Continuo con gli amministratori



fontanile Cagapess



capanna Cagapess

stesso tempo delle persone.

Quali persone? Iniziamo dagli appassionati **pescatori dell'associazione Setpess** che molti anni fa, diedero inizio al recupero del fontanile, deno-

comunali di Settimo. A loro il merito di avere voluto e quindi realizzato il Bosco della Giretta, inaugurato nel 1999, all'interno del quale il Cagapess con il vicino laghetto, costituisce una zona umida di indubbia importanza per la fauna e per l'ambiente più in generale. Ora passo a i volontari de La Risorgiva, autori negli anni scorsi del recupero della capanna risalente ai tempi della Setpess ed ormai logorata dal tempo. Intervento effettuato all'interno del piano di valorizzazione del fontanile e per met-

tere in sicurezza il sentiero che corre lungo una parte dell'asta. Un recupero quello della capanna, avvenuto nel segno della continuità e quindi nel rispetto della memoria storica, per mettere a disposizione dei cittadini un luogo diverso da quello precedente ma da tutti usufruibile. Tra quei cittadini credo si debbano ricordare i bambini e i ragazzi presenti al Bosco nel corso delle visite didattiche, infatti il fontanile Cagapess e la relativa capanna non sono solo un luogo per il tempo libero. Sono anche una **importante risorsa a favore delle scuole**, un laboratorio o aula all'aperto dove poter svolgere interessanti lezioni con tema la natura e l'ambiente.

Riccardo

Cascina Favaglie

Spesso vicino a noi ci sono luoghi ricchi di interesse che nemmeno conosciamo. Cascina Favaglie, nel comune di Cornaredo, è un miracolo compiuto da **volontari di Italia Nostra** che, nel corso di vent'anni, hanno ristrutturato e recuperato un'area agricola abbandonata trasformandola in un **luogo di "memoria contadina"**.

Diventato Punto Parco Agricolo Sud nel 2007, Cascina Favaglie ha al suo interno la sede di Italia Nostra ed intorno tre elementi di grande valore storico ed artistico: la GHIACCIAIA, l'ex porcilaia ora trasformata in MUSEO CONTADINO, l'oratorio di S.ROCCO. La prima è un costruzione interessantissima che ci ricorda come, sino a non molto tempo fa, la conservazione dei cibi avveniva in luoghi come questo, con il ghiaccio

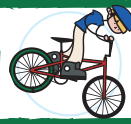
accumulato nel centro dell'edificio e gli alimenti posti alle pareti.



Molto bello anche il Museo Agricolo, diviso in locali a tema dove sono esposti gradevolmente centinaia di oggetti utilizzati nella vita quotidiana dai contadini. Anche la **chiesetta di S. Rocco** è interessante poiché i dipinti in essa presenti nascondono qualche mistero teologico.

Un invito quindi a visitare questo luogo anche con i vostri figli che potranno scoprire e provare **come era diversa la vita anche solo cinquant'anni fa**. La sezione locale di Italia Nostra Milano Nord Ovest gestisce questo Punto Parco che è aperto per visite la prima e la terza domenica di ogni mese (9-12 / 14-16) e, su prenotazione, tutta la settimana. Per informazioni telefonare al numero 02/93565979.

Mariagrazia



Strada dei fontanili di Cornaredo

Settimo Milanese, lunedì 8 dicembre 2008: freddo intenso ma bella giornata di sole. Partenza in bicicletta dalla rotonda del campè in direzione di Castelletto. Anche se il giorno è festivo, si percorre con attenzione la via R. Romoli e proseguendo oltre il terzo semaforo (incrocio con via Monzoro) si raggiunge via Tolomeo.



accesso di via Tolomeo

Alcuni metri oltre la sbarra, dopo avere percorso circa due chilometri e trecento metri dalla partenza, si trova il cartello 'Strada dei fontanili di Cornaredo', un'area di indubbio interesse non solo naturalistico. La presenza delle cascine Molino Grande, Carla e Bergamasca mette infatti in evidenza importanti attività agricole. Prendendo il sentiero a destra del cartello si ha la possibilità di ammirare una zona prettamente a bosco, caratterizzata dalla presenza di alcuni tra i numerosi fontanili della zona: Ghiglio, Barona, Litta, Monzoro, Corona. Dopo quasi millecinquecento metri si raggiunge un altro punto di accesso al parco, situato in prossimità del canale scolmatore. L'altra parte del parco è raggiungibile sempre



zona agricola

da via Tolomeo, andando dritto oltre la sbarra di cui sopra. Seguendo il sentiero si entra nel tipico paesaggio del Parco Sud, tra

cascine, campi coltivati e fontanili, e dopo avere pedalato per un chilometro, si arriva alla

traffichatissima strada provinciale che collega Cusago con Bareggio e S. Pietro all'Olmo. Il parco o 'Strada dei fontanili di Cornaredo' è quindi un'area di evidente importanza, tutta da vedere ed apprezzare in ogni periodo dell'anno. I sentieri sono in terra battuta e ghiaia, adatti a qualsiasi tipo di bicicletta. Altro aspetto non trascurabile è la collocazione

del parco. Facilmente raggiungibile da Settimo e dalle altre aree verdi dell'ovest Milano, consente di arrivare, pedalando in sicurezza, alla pista ciclabile del canale scolmatore, lungo il quale si può proseguire in direzione ovest e sud alla scoperta di uno splendido territorio: il Parco Agricolo Sud Milano.

Riccardo



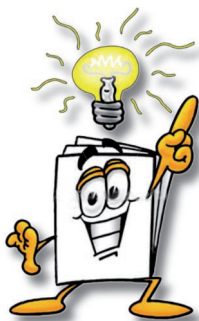
percorso dal satellite

due regole

- ➔ controlla periodicamente il perfetto **funzionamento** della tua bicicletta
- ➔ indossa il **casco** e raccomandalo ai più piccoli

Domenica 14 giugno 2009 è in programma la pedalata ecologica organizzata ogni anno dalla Sezione Soci COOP di Settimo Milanese e Bareggio





inviate il vostro contributo
all'indirizzo info@larisorgiva.it
oppure rivolgetevi
al punto informazioni
del Bosco della Giretta

Cari amici,
la rubrica "comunichiamo" è ancora tutta da costruire e questa volta ci serve il vostro aiuto!
Vogliamo dedicare questo spazio alla **fantasia** e alla **creatività**, riempiendolo di racconti, disegni, foto particolari, magari dell'angolo del Bosco che vi piace di più (a proposito di foto, ne inserisco una scattata da Riccardo Poggi lo scorso gennaio che secondo me è fantastica).
Potete anche inviarci **domande**, suggerimenti o consigli, insomma qualsiasi cosa vi venga in mente.
La redazione si riserva di selezionare i contributi da pubblicare tra la "montagna" di materiale che speriamo arriverà... 😊!

Sonia

Scatolino

Conoscevo un bambino, qualche tempo fa, che aveva uno strano nomignolo: "Scatolino". Almeno così lo chiamava la sua mamma ed ora vi spiego il perché.

Questo bambino nascondeva nella sua stanza un piccolo tesoro: una scatola dove era racchiuso tutto il mondo.

Quando andavano a fare qualche passeggiata, senza farsi vedere, raccoglieva da terra un sacco di oggetti interessantissimi: sassi brillanti, gusci di noci, nocciole e ghiande; chioccioline, rami e legnetti; preziosissime carte di caramelle, cannuce, tappi.

"Ma cosa te ne fai di tutte quelle cianfrusaglie?" gli chiedeva la mamma.

"Non dirmi che te le porti tutte a casa!"

Scatolino nascondeva la mano in tasca e, facendo finta di niente, proteggeva il suo tesoro del quale si liberava solo quando tornava a casa. "Vado a giocare, mamma!" diceva e chiudendosi in camera tirava fuori la scatola dove teneva nascosto tutto.

Ed ogni oggetto celava una storia...

Quel guscio di noce rugoso diviso in due poteva diventare il veliero del capitano Achab, mentre la chiocciola sembrava Moby Dick, la minacciosa balena bianca e le ghiande, con i loro cappellini, erano i marinai.

"All'assalto ragazzi! Contro le forze del mare vinceremo noi!" Ma così non fu, povero capitano Achab!

I sassi raccolti erano, invece, minerali preziosi: oro, argento e diamanti rubati al tesoro della Sfinge; era stato difficile impadronirsene ma ora era ricco!

Ma sul tavolo lentamente qualcosa si muoveva, qualcosa di lungo e sinuoso... un serpente a sonagli e, dietro di lui, venti serpentelli più piccoli. No, non erano pezzi di corda, ma serpenti veri!

Così ogni oggetto trovato era un piccolo tesoro da nascondere dentro la scatola. Se qualche adulto l'avesse aperta, non avrebbe visto che sassi, gusci, corde e pezzetti di carta. Ma gli occhi dei bambini sanno vedere cose che a noi sfuggono sino a trasformare la vita di tutti i giorni in una piccola magia.

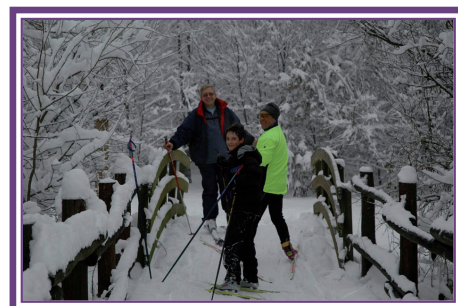
Mariagrazia Corrias

Cinque minuti...

Per questo numero abbiamo scelto un racconto tratto dal libro scritto da Mariagrazia Corrias "Favole dal nostro bosco"; insegna che **la magia nasce dalle piccole cose** e che osservando i bambini possiamo imparare a trasformare la realtà in un viaggio fantastico.

Certe volte bastano cinque minuti (in questo caso ho calcolato il tempo, ne bastano due!) per cominciare a sognare.

*qualcuno ha chiesto:
si può sciare
al Bosco della Giretta?...*



Potete ritirare con un piccolo contributo per l'Associazione il libro "Favole dal nostro bosco" presso il punto informazioni del Bosco della Giretta

appuntamenti
al
Bosco della Giretta
per maggiori informazioni
www.larisorgiva.it

19 aprile
INAUGURAZIONE
PUNTO PARCO



19 aprile
CACCIA
AI DIRITTI



9 maggio
WEEKEND
DELLA
SCIENZA



17 maggio
FESTA DE
LA RISORGIVA



23 maggio
1° CORSO PER I
VOLONTARI
SULL'USO
CORRETTO DELLA
MOTOSEGA

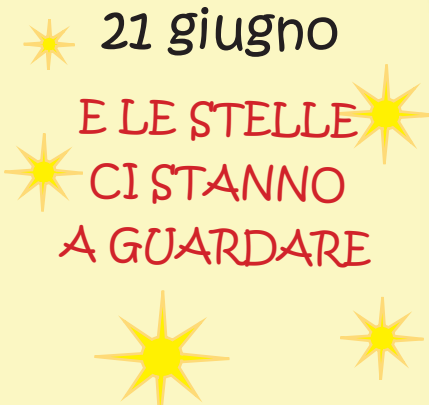
29 maggio
LUCCIOLANDO



9 giugno
ASSEMBLEA
DEI SOCI



21 giugno
E LE STELLE
CI STANNO
A GUARDARE



27 settembre
API
IN FESTA



le prossime
iniziative
sul numero
di ottobre



stampato su carta riciclata